Il libro in esame, curato dall'autore del presente contributo, reca come titolo: Mimmo Lucà, una scelta di campo *(Marietti 1820, Bologna 2026). È stato presentato a Torino il 15 giugno u.s., presso la "Fabbrica delle è" (Gruppo Abele), nell'ambito dell'evento: "Mimmo Lucà. La fede, l'impegno pubblico, il futuro da costruire", promosso da Acli Piemonte e Torino, in collaborazione con Acli Nazionali, Fondazione "Achille Grandi", Associazione "Nocentini". L'incontro ha registrato, fra gli altri, gli interventi di Stefano Lo Russo, don Luigi Ciotti, Elly Schlein, Emiliano Manfredonia. Con viva partecipazione, Claudio Sardo traccia qui un profilo dell'appassionato e coerente impegno civile, sociale, politico di Lucà, sempre sorretto da una visione etico-valoriale di matrice cristiana, da misurarsi laicamente nello "spazio pubblico" del confronto democratico e pluralistico. Della generazione cresciuta alla scuola del Concilio Vaticano II, si sentiva un "laburista cristiano". «La sua frontiera – leggiamo nel testo – è stata quella di una* sinistra personalista [...] dalla vocazione comunitaria» *ed* «europeista». *Accanto ad altri nomi di spicco, fra i quali Ermanno Gorrieri, il cattolicesimo sociale gli deve molto.*

La "scelta di campo" di Mimmo Lucà

CLAUDIO SARDO
Giornalista e saggista, è Direttore della Fondazione "Achille Grandi"

Un libro per cercare e seminare ancora. Sfogliandolo, vengono alla mente alcune parole di Vittorio Bachelet: «Nel momento in cui l'aratro della storia scava a fondo, rivoltando profondamente le zolle della realtà sociale, allora è importante gettare il seme buono».

▶ Il buon seme da seminare

Questo libro su Mimmo Lucà è nato non soltanto dal desiderio di ricordare la sua testimonianza cristiana, le sue idealità, il suo impegno sociale, le sue battaglie politiche. Neppure soltanto dalla personale amicizia che ha arricchito le vite di tanti di noi. È nato anzitutto dalla convinzione che la sua esperienza dica qualcosa di importante per l'oggi e il domani. Che ci richiami a sfide apertissime.

Ai saggi di Valentino Castellani, Luigi Ciotti, Paolo Corsini, Gianni Cuperlo, Dolores Deidda, Roberto Gualtieri, Emiliano Manfredonia, Romano Prodi, Antonio Russo, Livia Turco, e a un mio personale contri-

Appunti 2026, 3, pp. 50-55